

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

IPSIA ARCHIMEDE BARLETTA – ANDRIA A.S. 2014/2015

Secondo lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/06/1998 - n. 249 e D.P.R. 21/11/2007 - n. 235)

TITOLO 1 – PRINCIPI GENERALI E DIRITTI DEGLI STUDENTI

ARTICOLO 1 - L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" di Barletta ed Andria, nel rispetto di quanto previsto dallo STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA (D.P.R. 24/06/1998 - N. 249), si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità,
- offerte formative aggiuntive ed integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni,
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica,
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, per quanto di propria competenza,
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica, di strumenti di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica,
- la continuità del legame con gli ex studenti e con loro associazioni.

ARTICOLO 2 - L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" di Barletta ed Andria, riconosce:

- che la scuola è luogo di formazione e di educazione, di acquisizione e di sviluppo della coscienza critica;
- che la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienze sociali, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- che ogni soggetto, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio, la valorizzazione delle eccellenze
- che la comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.

ARTICOLO 3 - L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" di Barletta ed Andria garantisce:

- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, il rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica, indipendentemente dall'età e condizione, ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale;
- una formazione professionale e culturale qualificata che rispetti l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- la continuità dell'apprendimento, valorizzando le inclinazioni personali degli studenti;
- l'informazione circa le decisioni e le norme che regolano la vita scolastica;
- la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della scuola;
- il coinvolgimento degli studenti, anche attraverso i loro rappresentanti negli Organi Collegiali, nelle scelte inerenti la programmazione didattica ed educativa e la definizione degli obiettivi didattici, l'organizzazione della scuola, i criteri ed i sistemi di valutazione, le modalità di effettuazione delle prove di verifica, la scelta dei libri di testo e del materiale didattico;
- il diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- la consultazione degli studenti (anche su loro richiesta), nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola;
- il diritto alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curricolari integrative e aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;
- il rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri anche attraverso la promozione di iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali;
- il diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto (secondo quanto disciplinato dalle vigenti norme), favorendo inoltre, il diritto di associazione all'interno della scuola;
- il diritto degli studenti (singoli e associati) di svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché di utilizzare locali, compatibilmente con l'organizzazione e nei limiti delle vigenti disposizioni. A tal proposito gli studenti o le loro associazioni devono presentare regolare istanza indirizzata al Dirigente scolastico indicando tipologia dell'attività che intendono svolgere, locali dei quali richiedono l'uso, giorni ed orari di impegno. Il Dirigente scolastico, nella prima riunione utile del Consiglio di Istituto, pone all'ordine del giorno la richiesta per la relativa approvazione.

TITOLO 2 – DOVERI DEGLI STUDENTI

ARTICOLO 1 – DOVERE DI FREQUENTARE LE LEZIONI

La frequenza alle lezioni è obbligatoria

ARTICOLO 2 – ACCESSO A SCUOLA E RITARDI

Gli studenti devono accedere nell'istituto, tempestivamente, al suono della campana delle 8:00. Il docente presente in classe provvederà ad effettuare l'appello e, quindi, a rilevare gli assenti. I collaboratori scolastici in servizio cureranno di essere presenti nelle rispettive postazioni per esercitare la necessaria vigilanza.

Gli studenti che giungeranno a scuola dopo il suono della campana, potranno essere ammessi alle condizioni e secondo le modalità di seguito riportate:

- Entro le 8,05 saranno ammessi in classe;
- Dopo le 8,05 aspetteranno compostamente, nei locali della scuola, il termine della prima ora di lezione e saranno ammessi in classe alle ore 9,00. Il docente della seconda ora curerà l'annotazione sul registro di classe e sull'apposito foglio di rilevazione di assenze e ritardi;
- In caso di ripetuti ritardi (oltre il quarto) il docente coordinatore della classe provvederà a darne comunicazione alla famiglia che dovrà giustificare personalmente il ritardo. La presente norma ha valore anche per gli studenti maggiorenni.
- In caso di comportamenti recidivi e senza giustificazioni da parte delle famiglie si adotteranno provvedimenti di sospensione dalle lezioni.
- Le assenze di massa sono considerate assenze non giustificate e trattate come tali, ad eccezione delle giustifiche documentate.

ARTICOLO 3 –ACCESSO CON MOTORINI E/O AUTOVEICOLI. E' consentito l'accesso agli studenti con motorino e/o autoveicolo purchè procedano a passo d'uomo, rispettando la segnaletica presente. La scuola non risponde di eventuali furti e/o danni arrecati ai mezzi parcheggiati in tali spazi non custoditi.

ARTICOLO 4 – PERMANENZA A SCUOLA

Gli spostamenti delle classi, previsti dall'orario delle lezioni, dovranno avvenire in ordine e senza ritardi, individuali o collettivi, sotto il controllo dei docenti dell'ora e la vigilanza del personale ausiliario.

Al cambio dell'ora le classi attenderanno l'arrivo del docente ALL'INTERNO DELL'AULA, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

Per fini di sicurezza gli alunni non potranno in nessun caso consumare la colazione all'interno dei laboratori.

E' severamente proibito allontanarsi dall'istituto a chiunque e per qualsiasi circostanza ed usare qualsiasi mezzo di locomozione all'interno dell'area di pertinenza della Scuola durante l'orario scolastico. Eventuali infrazioni daranno luogo a sanzioni di tipo disciplinare.

ARTICOLO 5- USCITE DALL'AULA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Le uscite dall'aula dovranno essere limitate il più possibile ed i relativi permessi concessi in casi di effettiva necessità. In ogni caso i docenti consentiranno l'uscita ad un solo alunno per volta.

Gli alunni potranno recarsi in Biblioteca, Segreteria Didattica, CIC, Ufficio del Dirigente ed altri locali di servizio dell'Istituto solo negli orari previsti da ciascuno di detti uffici ed i docenti non concederanno permessi fuori orario. E' comunque fatto divieto di uscire nel corso della prima ora di lezione e della sesta ora, fatta eccezione per casi d'urgenza.

E' fatto assoluto divieto di percorrere, per qualsiasi motivo, le pertinenze esterne della scuola. Tutti gli spazi dell'edificio scolastico devono essere raggiunti utilizzando esclusivamente i corridoi interni all'edificio.

ARTICOLO 6- FASE RICREATIVA

E' consentito consumare, nelle aule, la colazione portata da casa 10 minuti prima della fine della 2°ora, con correttezza e senza sporcare pavimenti, muri e suppellettili.

ARTICOLO 7- USCITE ANTICIPATE

Le uscite fuori orario, come per le entrate, hanno carattere di eccezionalità e dovranno essere limitate al massimo onde consentire un regolare e corretto svolgimento delle lezioni.

Nessun alunno minorenni può allontanarsi dall'Istituto prima dell'orario previsto se non prelevato personalmente da un genitore o da persona terza con delega scritta del genitore e copia del documento di riconoscimento. Lo studente maggiorenne potrà uscire anticipatamente in presenza di comunicazione preventiva da parte della famiglia.

Per gli alunni pendolari, su richiesta del genitore e, di norma, limitatamente alla sesta ora di lezione, può essere prevista la possibilità di anticipare l'uscita di qualche minuto per la compatibilità con l'orario di partenza del mezzo pubblico di trasporto. Il registro di ciascuna classe è dotato dell'elenco degli alunni pendolari che beneficiano dei predetti permessi.

ARTICOLO 8-ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Gli studenti dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" di Barletta ed Andria devono frequentare regolarmente le lezioni ed i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Un numero di assenze, in ore, superiore a 1/3 della somma complessiva delle ore di lezione annuali (1.056 ore annuali/3 = 352), pregiudicherà la validità dell'anno scolastico, salvo i casi in cui le assenze siano dovute a gravi motivi di salute rigorosamente documentati e a situazioni di disagio sociale e malessere scolastico, oggetto di attenta valutazione del consiglio di classe ai fini della prevenzione della dispersione scolastica. Il coordinatore della classe curerà che le famiglie vengano informate nel caso di anomalie relative all'andamento didattico e disciplinare degli alunni.

- Le assenze sono giustificate dai docenti che hanno la prima ora di lezione. Se il docente riscontra anomalie nella giustificazione, provvede ad avvertire il coordinatore di classe.
- Le assenze devono essere sempre giustificate per iscritto sull'apposito libretto.
- La giustificazione deve essere presentata al momento del rientro a scuola. Solo in via eccezionale può essere accettata nel giorno successivo; dopo tale termine il coordinatore di classe interverrà con gli strumenti a sua disposizione.
- Non può essere accettata una giustificazione che riporti una firma diversa da quella autenticata e/o che si riferisca a più periodi di assenza non continuativi.
- Il libretto deve essere ritirato personalmente dai genitori presso l'ufficio di segreteria.
- I genitori dovranno giustificare personalmente i figli alla quinta assenza; in caso di inadempienza il coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia per invitarla ad adempiere.
- I genitori degli studenti maggiorenni possono autorizzare i figli ad "autogiustificarsi" sottoscrivendo apposita delega presso l'ufficio di segreteria.
- Se l'assenza che supera i cinque giorni continuativi è motivata da cause di salute deve essere sempre presentata, il giorno stesso del rientro, anche una certificazione medica da cui risulti che lo studente può riprendere a frequentare la scuola senza pericolo di contagio. In mancanza di tale certificazione medica l'alunno non può essere ammesso in classe. Di tale situazione sarà data comunicazione alla famiglia.

ARTICOLO 9-ASSENZE INGIUSTIFICATE

Sono considerate ingiustificate:

le assenze collettive;

le assenze la cui motivazione non risulti valida e/o non chiaramente espressa;

le assenze non giustificate entro i termini previsti dall'art. 9 del presente Regolamento.

Tali assenze sono sanzionate ai sensi degli articoli, di seguito riportati, del Presente Regolamento.

ARTICOLO 10- USCITA ALUNNI

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni dovrà avvenire in modo ordinato sotto la vigilanza del personale docente in servizio all'ultima ora, in concorso con i collaboratori scolastici presenti alle diverse uscite della scuola.

ARTICOLO 11 – DIVIETO DI FUMO: In tutti gli spazi dell'edificio scolastico (sia quello di Barletta che quello di Andria) è rigorosamente vietato fumare. Il divieto è esteso anche agli spazi esterni e pertinenti all'edificio. Gli inadempienti saranno perseguiti ai sensi della vigente normativa.

ARTICOLO 12 – USO CELLULARI: Gli studenti potranno tenere telefoni cellulari, lettori Mp3 ecc. a scuola purché spenti per tutta la durata dell'attività scolastica. In caso di uso non consentito, i docenti sono autorizzati a ritirarli e a consegnarli al Dirigente, ad un suo collaboratore o al Responsabile della sede staccata, perché siano consegnati personalmente ai genitori.

Per qualsiasi telefonata urgente ed in caso di necessità, gli alunni ed i genitori hanno a disposizione i telefoni della scuola.

ARTICOLO 13 - ATTIVITA' ALTERNATIVE PER GLI STUDENTI CHE SCELGONO DI NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola mette a disposizione degli studenti che decidono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, il locale adibito a biblioteca per lo svolgimento di libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente.

ARTICOLO 14 – ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI IN CONTESTI DIVERSI DA QUELLO SCOLASTICO

Gli studenti sono tenuti ad osservare comportamenti corretti e rispettosi di persone, cose, luoghi, durante soggiorni fuori dall'ambiente dell'Istituto Scolastico (viaggi di istruzione, visite guidate, stage in Italia e all'estero, viaggi/studio all'estero, ecc..). Provvedimenti di particolare rilievo saranno adottati per sanzionare comportamenti che pregiudicano l'immagine dell'Ipsia Archimede e l'immagine del nostro Paese all'estero.

TITOLO 3 – INOSSERVANZE, SANZIONI E IMPUGNAZIONI

ARTICOLO 1 – INOSSERVANZA: L'inosseranza dei doveri elencati al Titolo 2 rappresenta mancanza disciplinare e, come tale, è perseguita. Gli accertamenti delle infrazioni vengono fatti:

dal personale docente tramite trascrizione sul registro personale e/o di classe e/o comunicazione ufficiale al

Dirigente Scolastico;
dal personale ATA tramite comunicazione ufficiale al Docente della Classe e/o al Responsabile dei Laboratori, della Biblioteca e delle varie strutture scolastiche e/o al Dirigente Scolastico;
dal Dirigente Scolastico tramite trascrizione sul registro di classe.

ARTICOLO 2 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

ARTICOLO 3 – NORMA DI GARANZIA: Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni in presenza del Dirigente scolastico o, in caso di sua assenza o impedimento, del collaboratore vicario.

ARTICOLO 4 – SANZIONI

- 4a. La responsabilità disciplinare è personale. Quando l'esame dei fatti sanzionabili non consenta di individuare singoli responsabili, anche per la manifesta complicità della classe o del gruppo, la sanzione sarà applicata ad ogni singolo componente della Classe o del gruppo coinvolto.
- 4b. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma sarà fondamentale nella determinazione del voto di condotta.
- 4c. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e del suo curriculum.
- 4d. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica e/o a favore di associazioni di volontariato.
- 4e. Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono riassunte nel seguente prospetto:

Il prospetto seguente riepiloga e dettaglia comportamenti da sanzionare e relative sanzioni graduate per gravità:

	Comportamento	sanzione	organo competente	procedura
1	Mancata giustificazione delle assenze <i>(per la seconda volta l'alunno dimentica la giustificazione)</i> Abitudine a ritardare le giustificazioni delle assenze <i>(quando si registrano almeno tre ritardi nelle giustificazioni)</i>	Ammonizione verbale Ammonizione scritta <i>(l'alunno dovrà il giorno successivo all'assenza o al ritardo essere accompagnato da uno dei genitori, a seguito di convocazione)</i>	Docente della prima ora Coordinatore di classe	Informazione telefonica alla famiglia il coordinatore di classe riferisce al consiglio di classe
2	Entrate ingiustificate in ritardo (fino a 4) Alunno sprovvisto di libri di testo, di materiale didattico e di attrezzature indispensabili allo svolgimento della didattica	Ammonizione verbale Ammonizione scritta <i>(l'alunno dovrà essere accompagnato da uno dei genitori, a seguito di convocazione)</i>	Coordinatore di classe	Il docente dell'ora annota sul registro il fatto Il coordinatore di classe convoca la famiglia per telefono e riferisce al consiglio di classe
3	Entrate ingiustificate in ritardo (superiori a 4 ritardi)	Allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di classe	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe
4	mancanza di rispetto, lesivo della dignità personale e professionale sia verbale che con atti, rilevata da qualunque operatore scolastico e riferita al consiglio di classe violazione di principi costituzionali nazionali ed internazionali <i>(comportamenti sociali)</i>	Ammonizione verbale Ammonizione scritta Allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di Classe	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe
5	danno premeditato oppure dovuto ad atteggiamento irresponsabile rilevato da qualsiasi operatore scolastico	Ammonizione verbale Ammonizione scritta Risarcimento del danno Allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di Classe	eventuale ricorso organo di garanzia Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe
6	danni all'ambiente scolastico, beni, attrezzature e mancanza di cura	Ammonizione verbale Ammonizione scritta Risarcimento del danno; Allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di Classe	eventuale ricorso organo di garanzia Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe

7	uso delle apparecchiature elettroniche che recano disturbo all'attività scolastica	Ammonizione verbale Ammonizione scritta <i>Ritiro dell'apparecchiatura privato della relativa scheda e riconsegna alla famiglia al termine delle lezioni.</i> Allontanamento fino a 15 giorni	Docente Consiglio di classe	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe eventuale ricorso organo di garanzia
8	Reati consistenti in furti, con aggravante se compiuti in concomitanza con attività di stage e/o all'estero	Allontanamento superiore a 15 giorni, risarcimento dei danni, multa da € 500 a € 1.000 da utilizzare per scopi sociali nella scuola	Consiglio di Istituto	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe eventuale ricorso organo di garanzia
9	Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento superiore a 15 giorni, segnalazione agli organi competenti	Consiglio di istituto	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe eventuale ricorso organo di garanzia
10	Recidiva dei reati indicati al punto 8 e 9 Atti di violenza grave Atti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale Nel caso non sia possibile esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo nella comunità scolastica	Allontanamento dalla comunità scolastica senza esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame finale (minore gravità) Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame finale (maggiore gravità)	Consiglio di Istituto	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe eventuale ricorso organo di garanzia

ARTICOLO 5 – IMPUGNAZIONI Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 4 del Titolo 3 e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4 del Decreto Legislativo 16/04/94 n. 297.

ARTICOLO 6 - Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui all'art. 1, è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia istituito presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Barletta ed Andria.

ARTICOLO 7 - L'Organo di garanzia è composto da due docenti designati dal consiglio di istituto (uno per la sede di Andria e uno per la sede di Barletta), da due rappresentanti eletti dagli studenti (uno per la sede di Andria e uno per la sede di Barletta), da due rappresentanti eletti dai genitori (uno per la sede di Andria e uno per la sede di Barletta) ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Si procederà alle elezioni dei componenti genitori e studenti in concomitanza con le elezioni di ottobre, dei rappresentanti nei consigli di classe e nel Consiglio di Istituto. L'Organo dura in carica un anno scolastico.

ARTICOLO 8 - L'Organo di garanzia interviene, su richiesta degli studenti, o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

TITOLO 4 - UTILIZZO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA

ARTICOLO 1-USO DEGLI SPAZI ESTERNI

Personale scolastico ed alunni sono tenuti ad un utilizzo razionale degli spazi esterni, nel rispetto non solo delle norme di sicurezza, ma anche di una generale correttezza di comportamento al fine di consentire a tutti di sostare e fare manovre con auto, moto, bici, senza intralci e difficoltà.

Per i mezzi di trasporto individuali che transitano o che sono parcheggiati all'interno dell'edificio scolastico, non sussiste alcuna responsabilità in capo all'Istituzione Scolastica e/o al Dirigente Scolastico, per danni a persone o a cose, per furto, per danneggiamento del veicolo stesso.

All'inizio ed al termine delle lezioni l'accesso e l'afflusso dei mezzi dovranno svolgersi a bassa velocità e con la massima prudenza: eventuali comportamenti incauti saranno sanzionati disciplinarmente.

ARTICOLO 2-UTILIZZO SALA MULTIMEDIALE

La sala multimediale e le aule in cui sono presenti le LIM possono essere utilizzate anche per lo svolgimento di attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, previa prenotazione con congruo anticipo (possibilmente una settimana) presso l'assistente tecnico preposto.

ARTICOLO 3-USO DEI LABORATORI E DELLE AULE

Tutti gli spazi, gli arredi e le attrezzature sono affidati alla cura del personale e degli studenti quale risorsa pubblica comune, quindi tutti dovranno farsi carico di garantire il decoro e la conservazione di tutti i beni.

Aule, laboratori, corridoi ed altri spazi comuni dovranno quindi essere conservati, nel corso delle attività, nelle condizioni di ordine e pulizia esistenti all'inizio delle lezioni.

Ogni docente è impegnato ad assicurare il rispetto di tale prescrizione, disponendo eventualmente che le classi

inadempienti provvedano al ripristino con l'ausilio dei collaboratori scolastici in servizio.

All'interno dei laboratori docenti, collaboratori tecnici ed alunni sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Le eventuali situazioni di inefficienza di macchine e/o impianti, tali da compromettere i livelli di sicurezza esistenti, vanno immediatamente eliminate dall'Assistente tecnico responsabile, mediante la messa fuori servizio dell'apparecchiatura (o dell'impianto) e segnalate all'Ufficio Tecnico ed al Responsabile della Sicurezza.

Al termine di ogni lezione, le attrezzature mobili usate per le prove devono essere attentamente controllate dai docenti ed essere riposte negli armadi dagli assistenti tecnici, contemporaneamente gli alunni provvederanno al riordino dei posti di lavoro.

Gli assistenti tecnici nei laboratori di competenza provvederanno al termine delle lezioni ad una manutenzione ordinaria e verifica delle attrezzature.

Per tutto ciò che attiene alla conduzione tecnica dei laboratori i docenti faranno espresso riferimento all'assistente tecnico assegnato al laboratorio.

Furti, manomissioni, atti di vandalismo, ammanchi di qualsiasi natura vanno segnalati, per iscritto, al Dirigente Scolastico per eventuale comunicazione all'autorità di polizia. Il costo dei beni mancanti o danneggiati sarà addebitato, per l'importo inventariato, ai responsabili accertati o collegialmente all'intera classe individuata come responsabile.

ARTICOLO 4- USO DELLA BIBLIOTECA

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato in modo da assicurare l'accesso alla biblioteca da parte di docenti, genitori e alunni e modalità agevoli per prestiti e consultazioni.

Orari di apertura e modalità dei prestiti sono determinati nel Regolamento particolare della biblioteca.

ARTICOLO 5- ACCESSO AGLI UFFICI DI SEGRETERIA: L'accesso agli uffici di segreteria è disciplinato secondo orari stabiliti dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi

ARTICOLO 6 – ACCESSO AI LABORATORI ED ALLA PALESTRA: Gli studenti possono accedere ai laboratori e alla palestra solo seguendo l'orario interno che li regola in presenza del docente e dell'assistente tecnico preposto.

TITOLO 5 - COMUNICAZIONI SCUOLA/FAMIGLIA MODALITA' DI COMUNICAZIONE

ARTICOLO 1- MODALITA' DI COMUNICAZIONI DOCENTI CON STUDENTI E GENITORI

I docenti comunicheranno con studenti e genitori nei modi sottoelencati:

Settimanalmente, di mattina, durante l'ora di ricevimento programmata e comunicata entro la prima settimana dall'entrata in vigore dell'orario definitivo, Nei giorni dei Colloqui Generali programmati dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico e comunicati alle famiglie.

ARTICOLO 2- INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

La scuola provvede a fornire tutte le comunicazioni alle famiglie con una delle seguenti modalità:

- a)-circolare letta in classe ed eventualmente affissa negli appositi spazi dell'Albo d'Istituto;
- b)-comunicazione scritta consegnata personalmente all'alunno;
- c)-lettera scritta recapitata per posta;
- d)-a mezzo telefono;
- e)-a mezzo sms nei confronti delle famiglie che rilascino la relativa autorizzazione;
- f)-tramite apposito servizio "scuolanext" presente sul sito:www.ipsiarchimede.it, il cui accesso è regolato da passwords.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Capo d'Istituto o dai docenti incaricati entro la settimana successiva al termine delle operazioni di scrutinio.

Eventuali riduzioni d'orario delle lezioni, dovute ad Assemblee Sindacali del personale scolastico o Assemblee Studentesche d'Istituto, sono rese note alle famiglie con preavviso scritto consegnato agli alunni.

A fini informativi sono disponibili, all'interno dell'Istituto, appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca degli studenti

TITOLO 6- ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

SEZIONE A –ASSEMBLEE DI ISTITUTO DEGLI ALUNNI

"Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica e momento educativo per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti".

ARTICOLO 1-MODALITA' DI CONVOCAZIONE

I rappresentanti degli studenti provvedono, entro il mese di novembre, alla programmazione delle Assemblee di Istituto, dando indicazioni di massima di date e di argomenti da trattare. In alternativa le richieste di assemblea potranno essere presentate con 8 giorni di anticipo sulla data prevista.

Detta programmazione dovrà essere presentata preventivamente al Dirigente Scolastico che verificherà che argomenti e contenuti all'o.d.g. rispecchino le finalità previste dalla legge e riportate all'inizio della presente Sezione e che le assemblee ricadano in giorni diversi della settimana.

Non possono essere indette assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

ARTICOLO 2- SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

Le assemblee potranno anche svolgersi in maniera articolata con la partecipazione eventuale di esperti di problemi sociali e culturali o anche con la proiezione di filmati e documentari relativi agli argomenti all'o.d.g., indicati nella programmazione.

Le Assemblee si svolgeranno secondo le modalità di Regolamento previste dal Comitato studentesco, che garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Alla medesima possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino, e, comunque, sussiste l'obbligo di vigilanza da parte dei docenti in servizio nelle classi.

Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

SEZIONE B- ASSEMBLEE D'ISTITUTO DEI GENITORI

ARTICOLO 1-ASSEMBLEE DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori possono esprimere un Comitato dei Genitori dell'Istituto che provveda alla convocazione delle assemblee.

Qualora le stesse si svolgano nei locali dell'Istituto, data e orario di svolgimento devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico.

L'assemblea d'istituto dei genitori è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato dei Genitori. Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione sentita la Giunta Esecutiva.

L'assemblea si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni ed alla stessa possono partecipare, con il diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i Docenti dell'Istituto.

SEZIONE C- ASSEMBLEE DI CLASSE

ARTICOLO 1- ASSEMBLEE DI CLASSE

Le assemblee di classe si svolgono secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti. Copia dei relativi verbali viene trasmessa al Coordinatore di classe, il quale ne comunica il contenuto al Consiglio di Classe.

TITOLO 7 – VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO E SUO AGGIORNAMENTO

ARTICOLO 1 - Il presente regolamento ha validità dal momento della sua approvazione ad opera del Consiglio di Istituto, sentito il parere dell'assemblea studentesca di Istituto e del Collegio dei Docenti - **delibera del Consiglio di Istituto n. 1 del 14 ottobre 2014.**

ARTICOLO 2 – Il regolamento di Istituto può essere aggiornato, integrato, modificato dallo stesso Consiglio di Istituto su richiesta motivata dell'Assemblea studentesca di Istituto o del Collegio dei Docenti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa riferimento allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/06/1998 - n. 249 e D.P.R. 21/11/2007 - n. 235)